Cammini di costo minimo

Jocelyne Elias

https://www.unibo.it/sitoweb/jocelyne.elias/

Moreno Marzolla

https://www.moreno.marzolla.name/

Dipartimento di Informatica—Scienza e Ingegneria (DISI) Università di Bologna

Copyright © 2010—2016, 2020, 2021 Moreno Marzolla, Università di Bologna, Italy https://www.moreno.marzolla.name/teaching/ASD/



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International (CC BY-SA 4.0) License. To view a copy of this license, visit http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/ or send a letter to Creative Commons, 543 Howard Street, 5th Floor, San Francisco, California, 94105, USA.

Definizione del problema

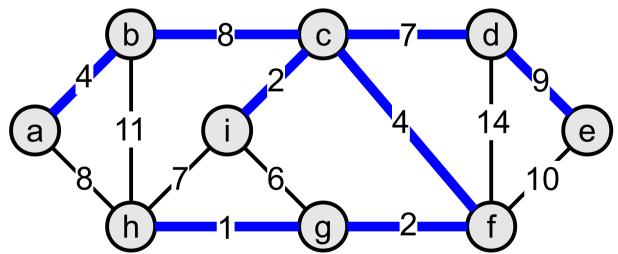
- Consideriamo un grafo orientato G = (V, E) in cui ad ogni arco (u, v) ε E sia associato un costo w(u, v)
- Il costo di un cammino π = (v₀, v₁, ... v_k) che collega il nodo v₀ con v_k è definito come

$$w(\mathbf{\pi}) = \sum_{i=1}^{k} w(v_{i-1}, v_i)$$

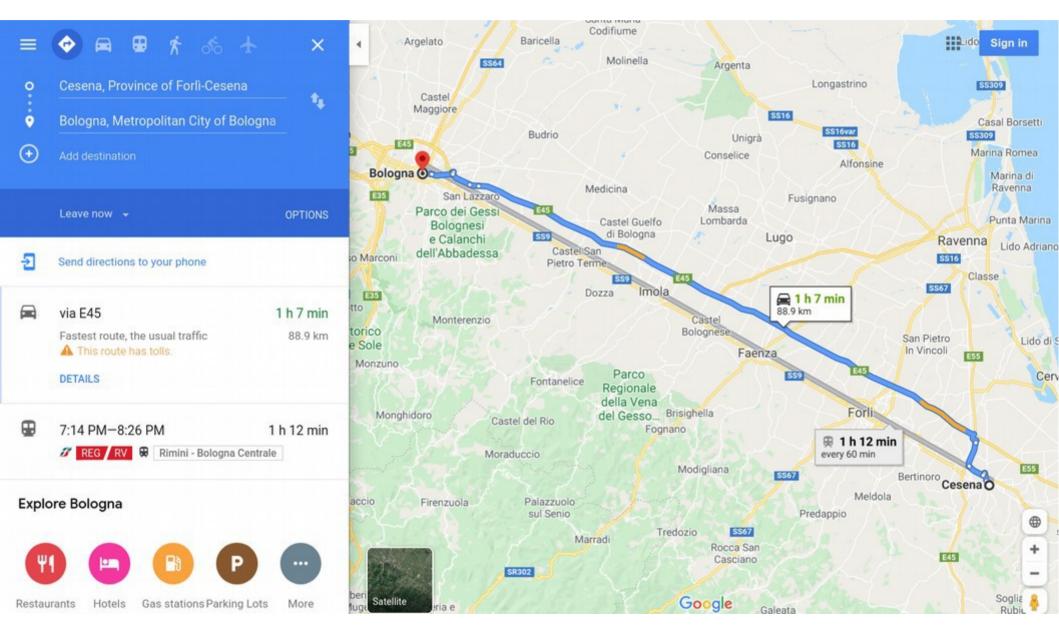
• Data una coppia di nodi v_0 e v_k , vogliamo trovare (se esiste) il cammino $\pi_{v_0 \, v_k}^{}$ * di costo minimo tra tutti i cammini che vanno da v_0 a v_k

Osservazione

- Il problema del MST e dei cammini di costo minimo sono due problemi differenti
 - Es: il cammino di costo minimo che collega h e i è (h, i) oppure (h, g, i), entrambi di peso 7
 - In questo caso il cammino di costo minimo non fa parte del MST



Applicazioni



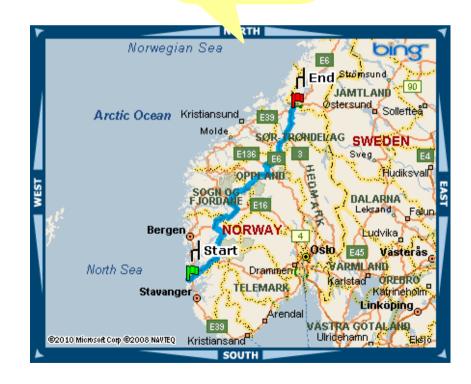
Applicazioni (oops!)

Cammino più breve tra Haugesund e Trondheim secondo Microsoft Autoroute

Nel 2005

Nel 2010





Diverse formulazioni del problema

Cammino di costo minimo fra una singola coppia di nodi u e v

– Determinare, se esiste, il cammino di costo minimo π_{uv}^{*} da u verso v

2. Single-source shortest path

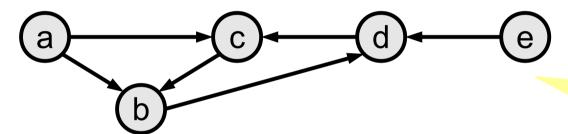
Determinare i cammini di costo minimo da un nodo sorgente
 s a tutti i nodi raggiungibili da s

3. All-pairs shortest paths

- Determinare i cammini di costo minimo tra ogni coppia di nodi u, v
- Non è noto alcun algoritmo in grado di risolvere il problema (1) senza risolvere anche (2) nel caso peggiore

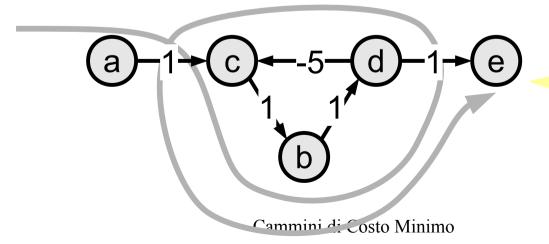
Osservazione

- In quali situazioni non esiste un cammino di costo minimo?
 - Quando la destinazione non è raggiungibile



- Quando ci sono cicli di costo negativo

Non esiste alcun cammino che connette a con e



È sempre possibile trovare un cammino di costo inferiore che connette a con e

Proprietà (sottostruttura ottima)

- Sia G = (V, E) un grafo orientato con funzione costo w; allora ogni sotto-cammino di un cammino di costo minimo in G è a sua volta un cammino di costo minimo
- Dimostrazione
 - Consideriamo un cammino minimo π_{uv}^* da u a v
 - Siano i e j due nodi intermedi
 - Dimostriamo che il sotto-cammino di π_{uv}^* che collega i e j è un cammino minimo tra i e j

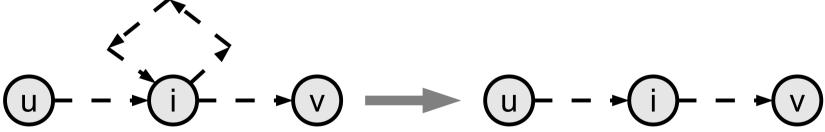
Proprietà (sottostruttura ottima)

 Supponiamo per assurdo che esista un cammino P' tra i e j di costo strettamente inferiore a P

• Ma allora potremmo costruire un cammino tra u e v di costo inferiore a π_{uv}^{*}, il che è assurdo perché avevamo fatto l'ipotesi che π_{uv}^{*} fosse il cammino di costo minimo

Esistenza

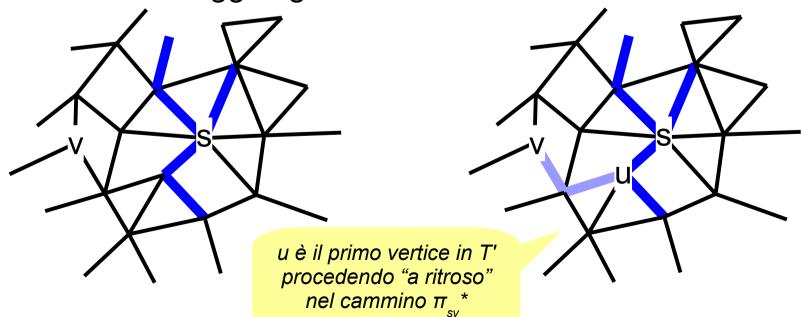
- Sia G = (V, E) un grafo orientato con funzione peso w.
 Se non ci sono cicli negativi, allora fra ogni coppia di vertici connessi in G esiste sempre un cammino semplice di costo minimo
- Dimostrazione
 - Possiamo sempre trasformare un cammino in un cammino semplice (privo di cicli)



- Ogni volta che si rimuove un ciclo, il costo diminuisce (o resta uguale), perché per ipotesi non ci sono cicli negativi
- Il numero di cammini è finito, esiste il minimo

Albero dei cammini di costo minimo

- Sia s un nodo di un grafo orientato pesato G = (V, E).
 Allora esiste un albero T che contiene i nodi raggiungibili da s tale che ogni cammino in T sia un cammino di costo minimo
 - Grazie alla proprietà di sottostruttura ottima, è sempre possibile far "crescere" un albero parziale T' fino a includere tutti i vertici raggiungibili



Distanza tra vertici in un grafo

 Sia G = (V, E) un grafo orientato con funzione costo w. La distanza d_{xy} tra x e y in G è il costo di un cammino di costo minimo che li connette; +∞ se tale cammino non esiste

$$d_{xy} = \begin{cases} w(\pi_{xy}^*) & \text{se esiste un cammino } \pi_{xy}^* \text{ di costo minimo} \\ +\infty & \text{altrimenti} \end{cases}$$

- Nota: d_{vv} = 0 per ogni vertice v
- Nota: Vale la disuguaglianza triangolare

$$d_{xz} \leq d_{xy} + d_{yz}$$

Condizione di Bellman

 Per ogni arco (u, v) e per ogni vertice s, vale la seguente disuguaglianza

$$d_{sv} \leq d_{su} + w(u, v)$$

- Dimostrazione
 - Dalla disuguaglianza triangolare si ha

$$d_{sv} \leq d_{su} + d_{uv}$$

Ma risulta anche

$$d_{uv} \leq w(u, v)$$

la distanza minima tra u e v non può essere maggiore del costo dell'arco (u, v)

da cui la tesi

Trovare cammini di costo minimo

Dalla condizione di Bellman

$$d_{sv} \leq d_{su} + w(u, v)$$

si può dedurre che l'arco (u, v) fa parte del cammino di costo minimo π_{sv}^* se e solo se

$$d_{sv} = d_{su} + w(u, v)$$

Tecnica del rilassamento

- Supponiamo di mantenere una stima $D_{sv} \ge d_{sv}$ della lunghezza del cammino di costo minimo tra $s \in V$
- Effettuiamo dei passi di "rilassamento", riducendo progressivamente la stima finché si ha $D_{sv} = d_{sv}$

if
$$(D_{su} + w(u,v) < D_{sv})$$
 then $D_{sv} \leftarrow D_{su} + w(u,v)$

- Consideriamo un cammino $\pi_{s vk}^* = (s, v_1, ... v_k)$ di costo minimo <u>inizialmente ignoto</u>
- Sappiamo che $d_{sv_k} = d_{sv_{k-1}} + w(v_{k-1}, v_k)$

da cui partendo da $D_{ss} = 0$, *potremmo* effettuare i passi di rilassamento seguenti

$$\begin{array}{cccc} D_{sv_1} & \leftarrow & D_{ss} + w(s, v_1) \\ D_{sv_2} & \leftarrow & D_{sv_1} + w(v_1, v_2) \\ & \vdots & & & \\ D_{sv_k} & \leftarrow & D_{sv_{k-1}} + w(v_{k-1}, v_k) \end{array}$$

- Problema: noi non conosciamo gli archi del cammino minimo π_{s vk} né il loro ordine, quindi non possiamo fare il rilassamento nell'ordine corretto
- Però se eseguiamo per ogni arco (u, v)

if
$$(D_{su} + w(u,v) < D_{sv})$$
 then $D_{sv} \leftarrow D_{su} + w(u,v)$

sicuramente includeremo anche il primo passo di rilassamento "corretto"

$$D_{sv_1} \leftarrow D_{ss} + w(s, v_1)$$

 Ad ogni passo consideriamo tutti gli m archi del grafo (u, v) ed effettuiamo il passo di rilassamento

if
$$(D_{su} + w(u,v) < D_{sv})$$
 then $D_{sv} \leftarrow D_{su} + w(u,v)$

 Dopo n - 1 iterazioni (tante quanti sono i possibili vertici di destinazione dei cammini che partono da s) siamo sicuri di aver calcolato tutti i valori D_{s vk} corretti

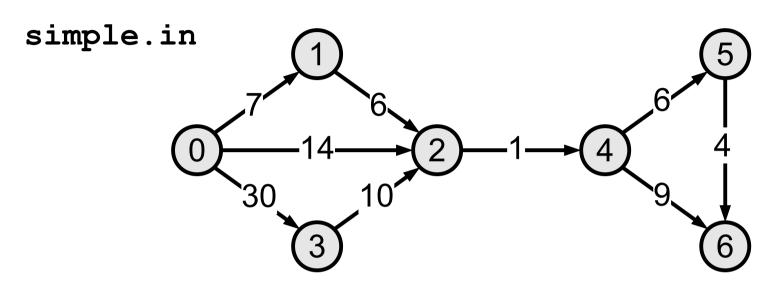
single-source shortest path

```
double[1..n] BellmanFord(Grafo G=(V,E,w), int s)
    int n ← G.numNodi();
    int pred[1..n], v, u;
    double D[1..n];
                                                          I nodi del grafo sono
    for v \leftarrow 1 to n do
                                                          identificati dagli interi 1, ... n
        D[V] \leftarrow +\infty:
        pred[v] \leftarrow -1;
                                                          D[v] = (stima della) distanza
    endfor
                                                          del nodo v dalla sorgente s
    D[s] \leftarrow 0;
    for int i \leftarrow 1 to n - 1 do
                                                         pred[v] = predecessore del
        for each (u, v) in E do
                                                          nodo v sul cammino di costo
            if (D[u] + w(u,v) < D[v]) then
                                                          minimo che collega s con v
                 D[v] \leftarrow D[u] + w(u,v);
                pred[v] \leftarrow u;
            endi f
        endfor
    endfor
    // eventuale controllo per cicli negativi (vedi seguito)
    return D;
```

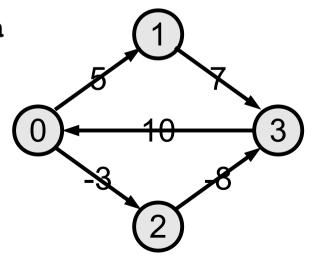
Costo O(nm)

- L'algoritmo di Bellman e Ford determina i cammini di costo minimo anche in presenza di archi con peso negativo
 - Però non devono esistere cicli di peso negativo
 - Il controllo seguente, da fare alla fine, determina se esistono cicli negativi

```
// eventuale controllo per cicli negativi
for each (u,v) in E do
   if ( D[u] + w(u,v) < D[v] ) then
       error "Il grafo contiene cicli negativi"
   endif
endfor</pre>
```

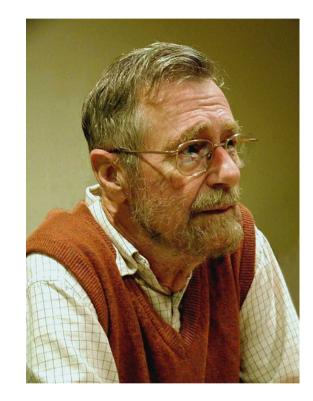


negative-cycle.in



Algoritmo di Dijkstra Single-Source Shortest Path

 Algoritmo più efficiente di quello di Bellman-Ford per determinare i cammini di costo minimo da singola sorgente nel caso in cui tutti gli archi abbiano costo ≥ 0



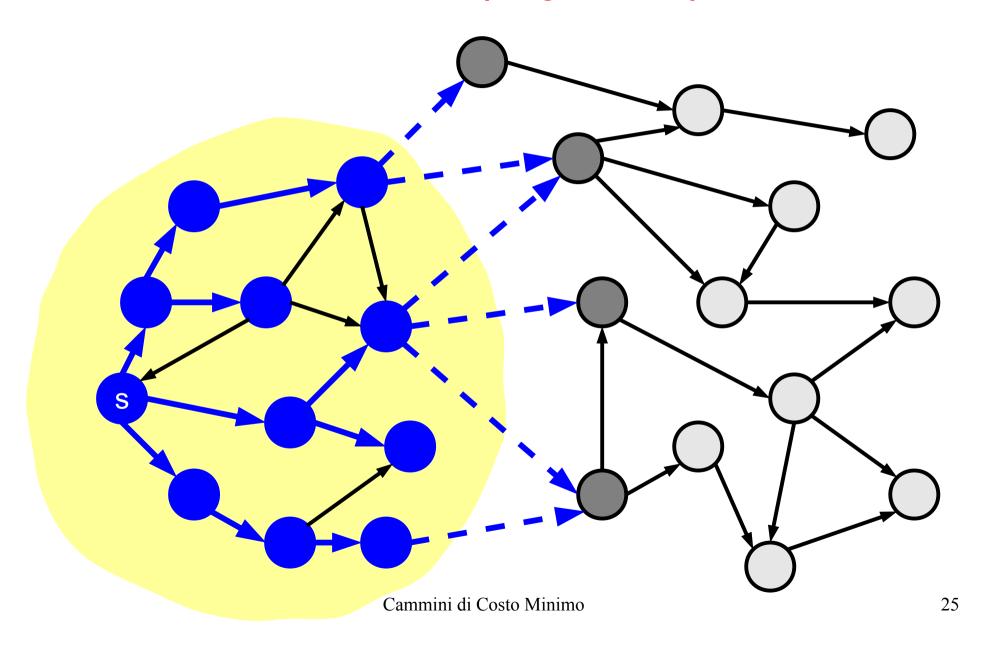
Edsger W. Dijkstra, (1930—2002) http://en.wikipedia.org/wiki/Edsger_W._Dijkstra

Lemma (Dijkstra)

- Sia G = (V, E) un grafo orientato con funzione costo w
 - I costi degli archi devono essere ≥ 0.
- Sia T una parte dell'albero dei cammini di costo minimo radicato in s
 - T rappresenta porzioni di cammini di costo minimo che partono da s

Allora l'arco (u, v) con $u \in V(T)$ e $v \notin V(T)$ che minimizza la quantità $d_{su} + w(u, v)$ appartiene ad un cammino minimo da s a v

Lemma (Dijkstra)

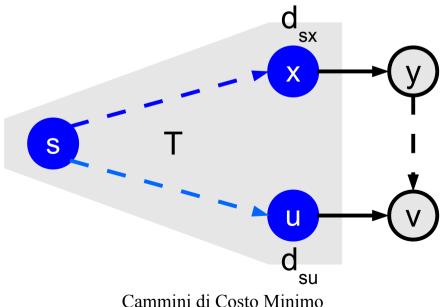


Dimostrazione

 Supponiamo per assurdo che (u,v) non appartenga ad un cammino di costo minimo tra s e v

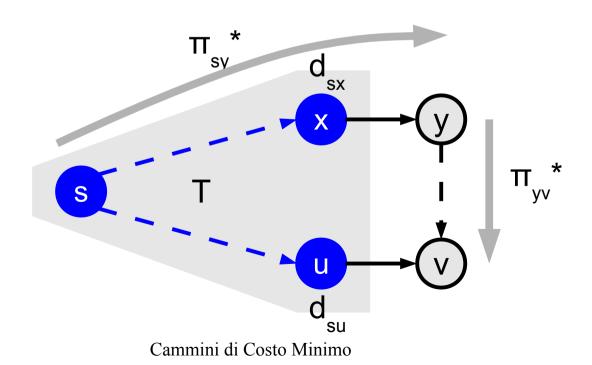
- quindi
$$d_{su} + w(u,v) > d_{sv}$$
 1

• Quindi deve esistere π_{sv}^* che porta da s in v senza passare per (u,v) con costo inferiore a d_{su} + w(u,v)



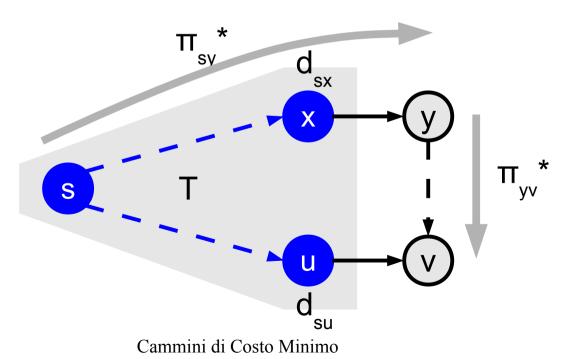
Dimostrazione

- Per il teorema di sottostruttura ottima, il cammino $\pi_{_{sv}}^{~*}$ si scompone in $\pi_{_{sv}}^{~*}$ e $\pi_{_{vv}}^{~*}$
- Quindi $d_{sv} = d_{sx} + w(x,y) + d_{yv}$ 2



Dimostrazione

- Per ipotesi (lemma di Dijkstra), l'arco (u,v) è quello che, tra tutti gli archi che collegano un vertice in T con uno non ancora in T, minimizza la somma $d_{su} + w(u,v)$
- In particulare: $d_{su} + w(u,v) \le d_{sx} + w(x,y)$ 3



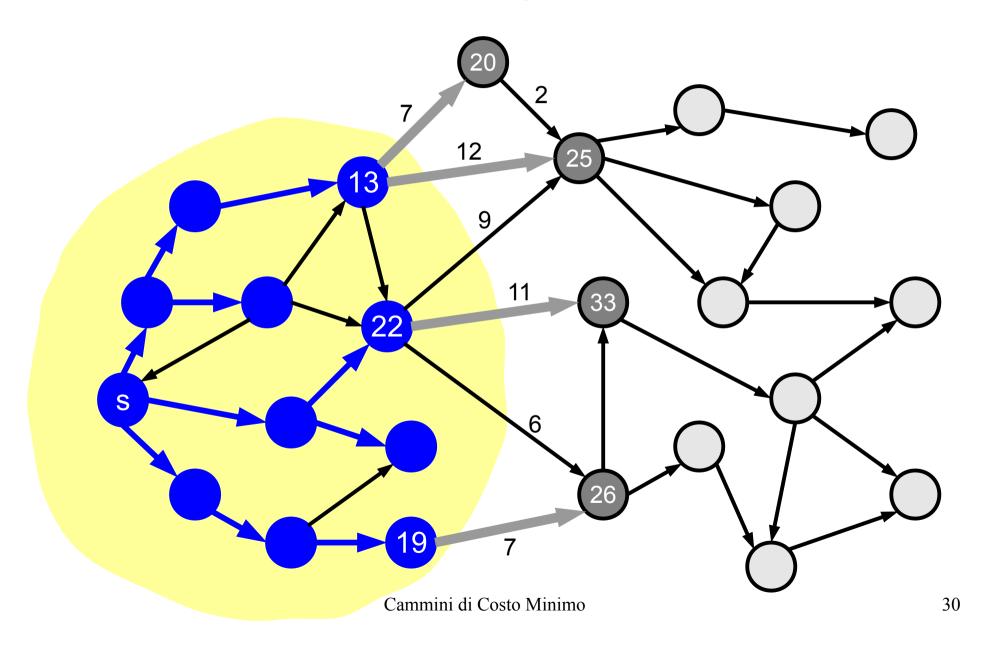
Riassumiamo

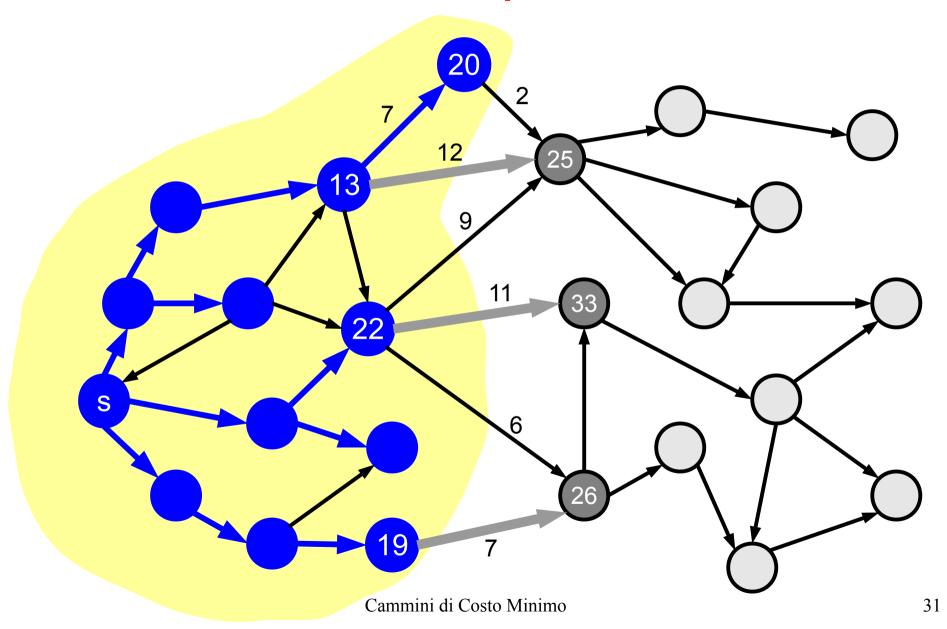
- Da (1) abbiamo $d_{su} + w(u,v) > d_{sv}$
- Da (2) abbiamo $d_{sv} = d_{sx} + w(x,y) + d_{yv}$
- Da (3) abbiamo $d_{su} + w(u,v) \le d_{sx} + w(x,y)$
- Combinando (1) (2) e (3) otteniamo

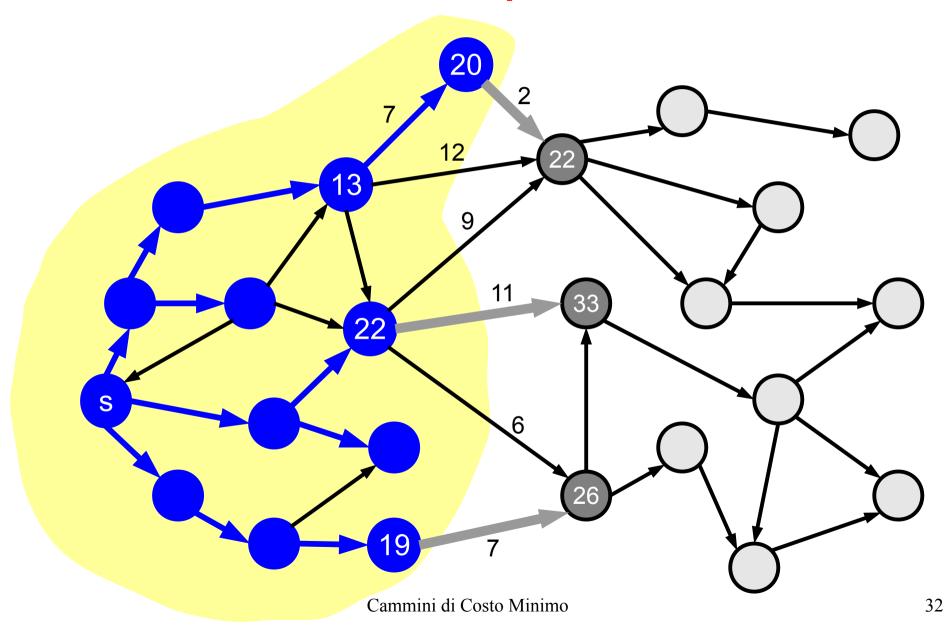
$$d_{su}+w(u,v) > d_{sx}+w(x,y)+d_{yv} \quad da (1) e (2)$$

$$\geq d_{sx}+w(x,y)$$

$$\geq d_{sx}+w(u,v) \quad da (3)$$
Assurdo!

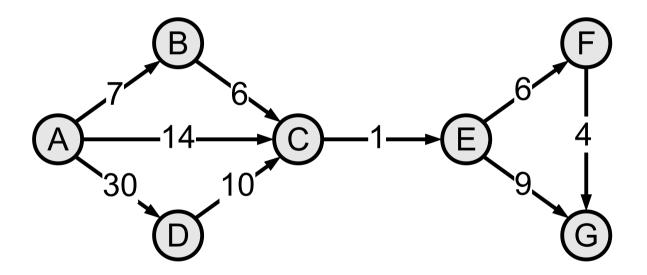


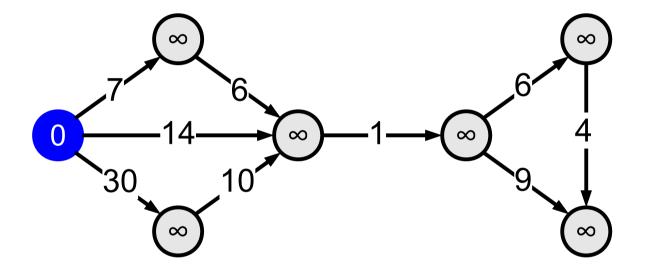


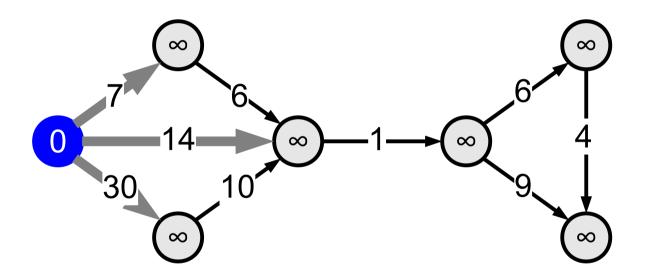


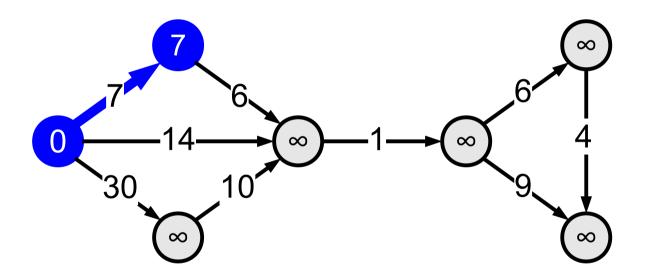
Algoritmo di Dijkstra generico

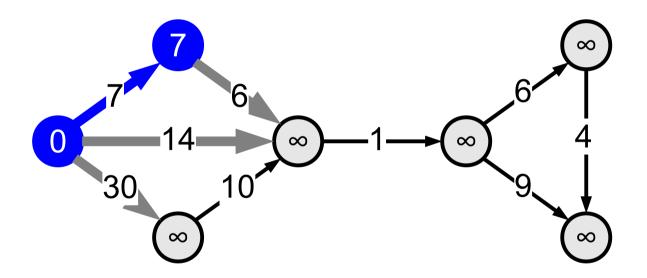
```
double[1..n] DijkstraGenerico(Grafo G=(V,E,w), int s)
    int n ← G.numNodi();
    int pred[1..n], u, v;
    double D[1..n];
    for v \leftarrow 1 to n do
       D[V] \leftarrow + \infty;
       pred[v] \leftarrow -1;
    endfor
    D[s] \leftarrow 0;
   while (non ho visitato tutti i nodi raggiungibili da s) do
        Trova l'arco (u,v) incidente su T con D[u] + w(u,v) minimo
       D[v] \leftarrow D[u] + w(u,v);
       pred[v] \leftarrow u;
    endfor
    return D:
```

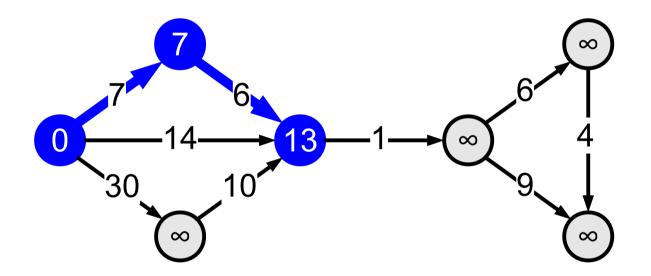


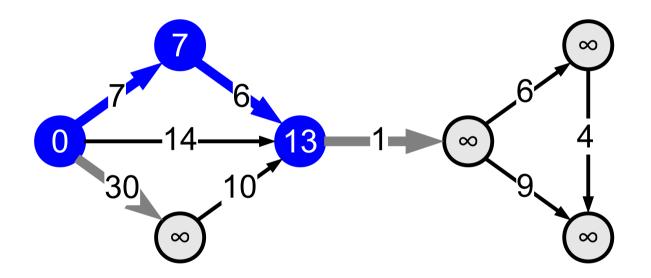


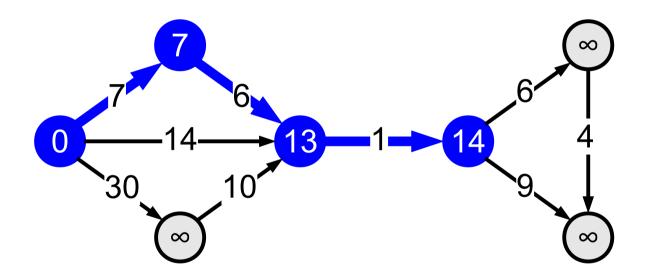


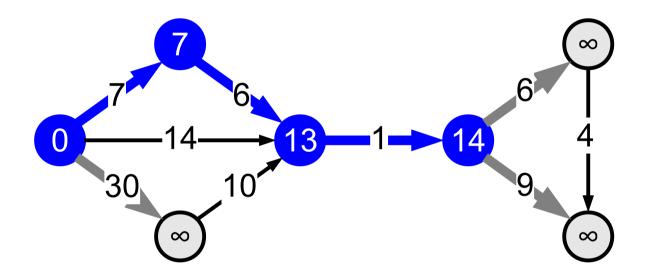


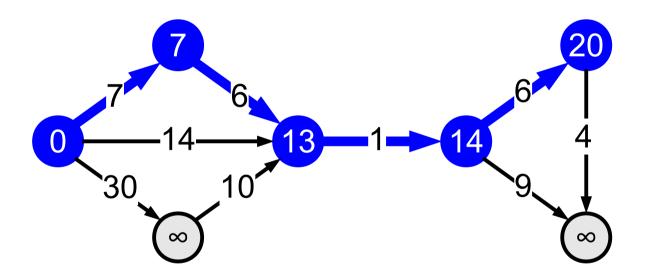


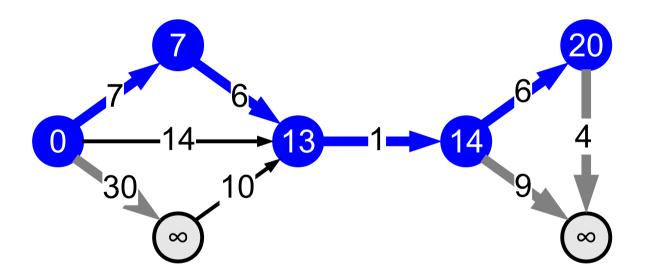


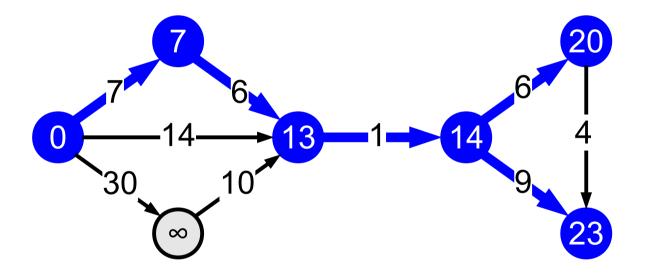


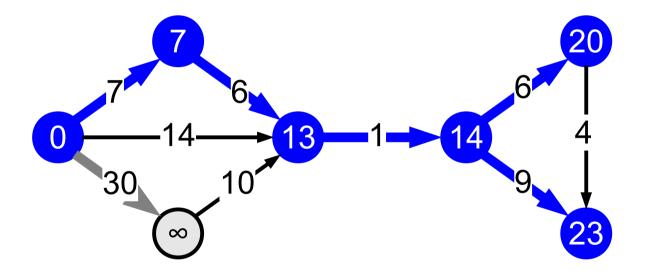


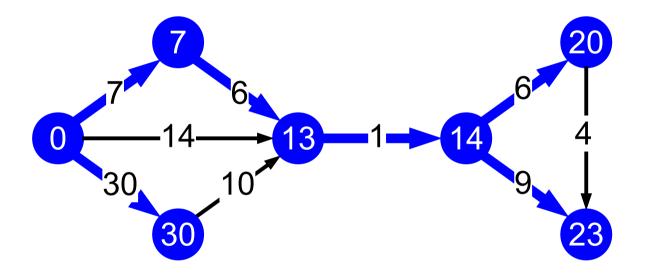












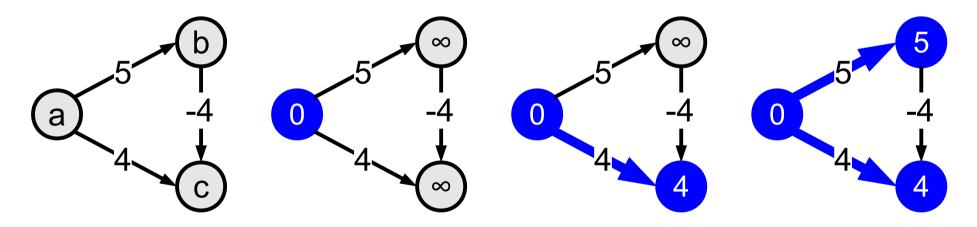
```
double[1..n] Dijkstra(Grafo G=(V,E,w), int s)
    int n ← G.numNodi();
    int pred[1..n], v, u;
    double D[1..n];
    boolean added[1..n];
    CodaPriorita<int, double> Q;
    for v \leftarrow 1 to n do
        pred[v] \leftarrow -1; added[v] \leftarrow false;
        if (v == s) D[v] \leftarrow 0 else D[v] \leftarrow +\infty endif
        Q.insert(v, d[v]);
    endfor
                                                       Trova e rimuovi il nodo con
    while (not Q.isEmpty()) do
                                                           distanza minima
        u \leftarrow 0.find();
        O.deleteMin();
        added[u] ← true;
        for each v adiacente a u do
            if (not added[v] and D[u] + w(u,v) < D[v]) then
                D[v] \leftarrow D[u] + w(u,v);
                                                     Somiglia all'algoritmo di Prim
                Q.decreaseKey(v, D[v]);
                                                       (MST), ma priorità diversa
                pred[v] \leftarrow u;
            endif
        endfor
                                                      Rendi D[u]+w(u,v) la nuova
    endwhile
                                                           distanza di v da s
    return D;
```

Analisi dell'algoritmo di Dijkstra

- L'inizializzazione ha costo O(n)
- find() ha costo O(1); insert() e deleteMin() hanno costo O(log n)
 - Sono eseguite al più n volte
 - Un nodo estratto dalla coda di priorità non viene più reinserito
- Le operazioni insert() e decreaseKey() hanno costo O(log n)
 - Sono eseguite al più m volte
 - Una volta per ogni arco
- Totale: $O((n+m) \log n) = O(m \log n)$ se tutti i nodi sono raggiungibili dalla sorgente

Osservazione

- Perché l'algoritmo di Dijkstra funzioni correttamente è essenziale che i pesi degli archi siano tutti ≥ 0
- Esempio di funzionamento errato

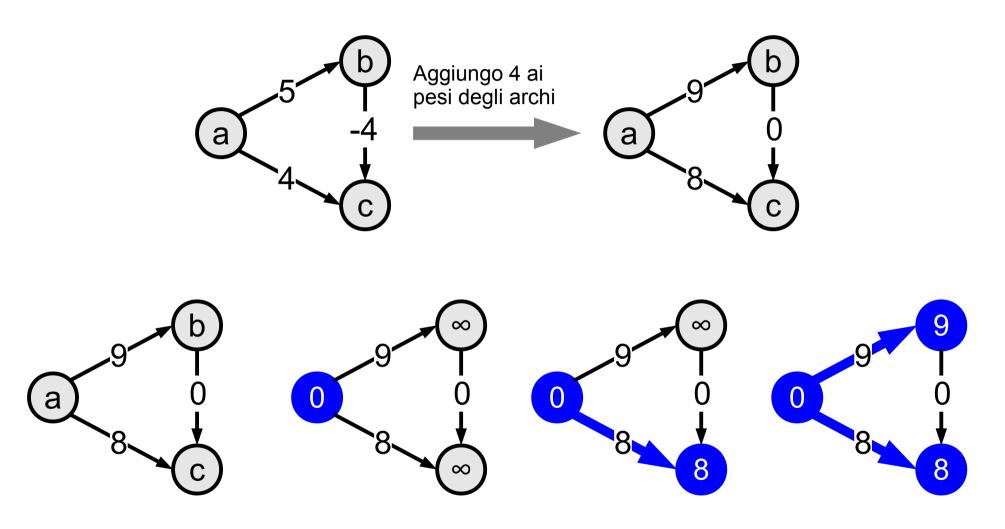


 Il cammino minimo da a→c non è (a,c) ma (a,b,c) che ha costo 1

Domanda

- Sia G = (V, E) un grafo orientato pesato, anche con pesi negativi
- Supponiamo che in G non esistano cicli negativi.
- Supponiamo di incrementare i pesi di tutti gli archi di una costante C in modo che tutti i pesi diventino non negativi.
- L'algoritmo di Dijkstra applicato ai nuovi pesi restituisce l'albero dei cammini minimi anche per i pesi originali?

Risposta: NO



Algoritmo di Floyd e Warshall all-pair shortest paths

- Basato sulla programmazione dinamica
 - Si può applicare a grafi orientati con costi arbitrari (anche negativi), purché non ci siano cicli negativi
- Sia $V = \{1, 2, ..., n\}$
- Sia D_{uv}^k la distanza minima dal nodo *u* al nodo *v*, nell'ipotesi in cui gli eventuali nodi intermedi possano appartenere esclusivamente all'insieme {1, ... *k*}
- La soluzione al nostro problema è D_{uv}ⁿ per ogni coppia di nodi u e v

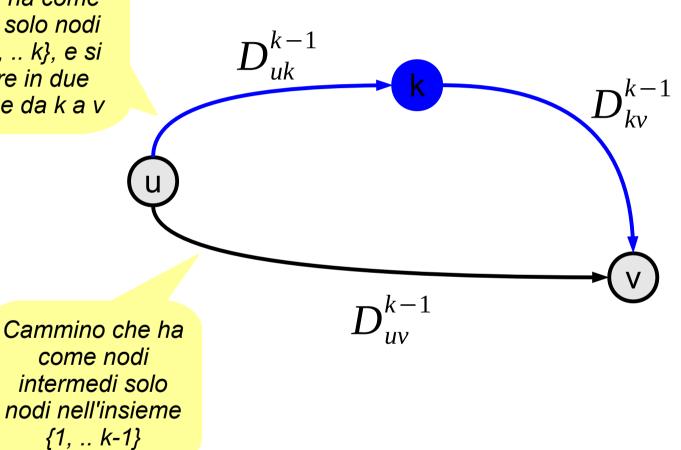
Inizializzazione

- D_{uv} è la distanza minima tra u e v nell'ipotesi di non poter passare per alcun nodo intermedio
- Posso calcolare D_{uv}⁰ come

$$D_{uv}^{0} = \begin{cases} 0 & \text{se } u = v \\ w(u, v) & \text{se } (u, v) \in E \\ \infty & \text{se } (u, v) \notin E \end{cases}$$

Caso generale

Il cammino blu ha come nodi intermedi solo nodi nell'insieme {1, .. k}, e si può scomporre in due parti: da u a k, e da k a v



Caso generale

- Per andare da u a v usando solo nodi intermedi in {1, ... k} ho due possibilità
 - Non passo per il nodo k. La distanza in tal caso è D_{uv}^{k-1}
 - Passo per il nodo k. Per la proprietà di sottostruttura ottima, la distanza in tal caso è D_{u k} + D_{k v}
- Quindi

$$D_{uv}^{k} = \min \{D_{uv}^{k-1}, D_{uk}^{k-1} + D_{kv}^{k-1}\}$$

Algoritmo di Floyd e Warshall

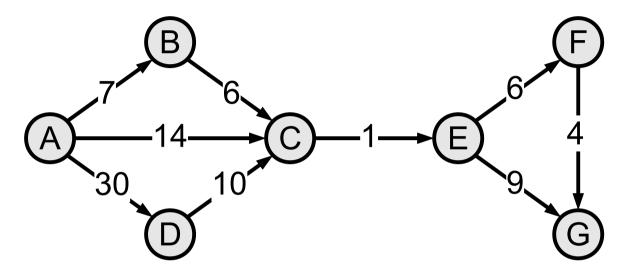
```
double [1...n, 1...n] FloydWarshall (G = (V, E, w))
    int n ← G.numNodi();
    double D[1..n, 1..n, 0..n]; int u, v, k;
    for u \leftarrow 1 to n do
         for v \leftarrow 1 to n do
              if (u == v) then D[u, v, 0] \leftarrow 0;
              elseif ((u,v) \in E) then D[u,v,0] \leftarrow w(u,v);
              else D[u,v,0] \leftarrow + \infty;
              endif
                                                          D_{uv}^{k} = \min \{D_{uv}^{k-1}, D_{uk}^{k-1} + D_{kv}^{k-1}\}
         endfor
    endfor
    for k ← 1 to n do
         for u ← 1 to n do
              for \mathbf{v} \leftarrow 1 to n do
                   D[u,v,k] \leftarrow D[u,v,k-1];
                   if (D[u,v,k-1] + D[u,v,k-1] < D[u,v,k]) then
                        D[u,v,k] \leftarrow D[u,k,k-1] + D[k,v,k-1];
                   endi f
              endfor
         endfor
    endfor
    // eventuale controllo per cicli negativi (vedi seguito)
    return D[1..n, 1..n, n];
```

• Costo: tempo $O(n^3)$, spazio $O(n^3)$

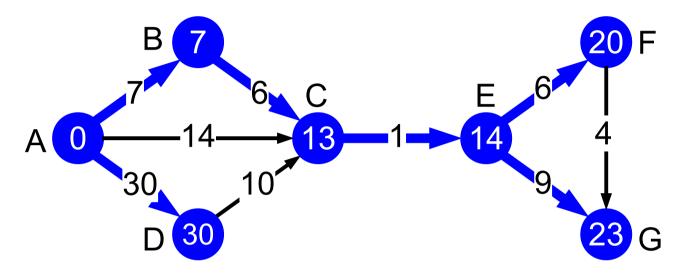
Individuare cicli negativi

- L'algoritmo di Floyd e Warshall funziona anche se sono presenti archi di peso negativo
- Al termine dell'algoritmo, se D[u, u, n] < 0 per qualche u, allora il nodo u fa parte di un ciclo negativo

```
// eventuale controllo per cicli negativi
for u ← 1 to n do
   if ( D[u,u,n] < 0 ) then
       error "Il grafo contiene cicli negativi"
   endif
endfor</pre>
```



D[u, v, 0] =							
	A	В	C	D	$oldsymbol{E}$	$oldsymbol{F}$	G
A	0	7	14	30	Inf	Inf	Inf
В	Inf	0	6	Inf	Inf	Inf	Inf
C	Inf	Inf	0	Inf	1	Inf	Inf
D	Inf	Inf	10	0	Inf	Inf	Inf
E	Inf	Inf	Inf	Inf	0	6	9
F	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	0	4
G	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	0



D[u,v,n] =								
	A	В	C	D	$oldsymbol{E}$	$oldsymbol{F}$	G	
A	0	7	13	30	14	20	23	
В	Inf	0	6	Inf	7	13	16	
C	Inf	Inf	0	Inf	1	7	10	
D	Inf	Inf	10	0	11	17	20	
E	Inf	Inf	Inf	Inf	0	6	9	
F	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	0	4	
G	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	Inf	0	

Ottimizzazione

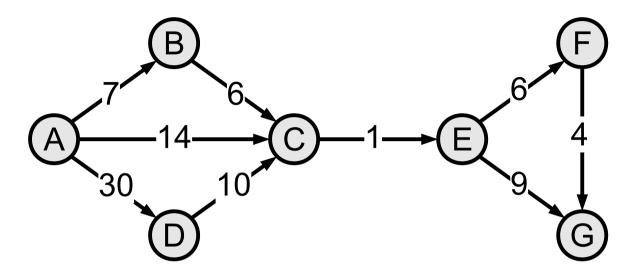
- Si può dimostrare che l'algoritmo di Floyd e Warshall funziona correttamente anche usando una matrice bidimensionale D[u, v] di n × n elementi
- Per ricostruire i cammini di costo minimo possiamo usare una matrice dei successori next[u, v] di n × n elementi
 - next[u, v] è l'indice del secondo nodo attraversato dal cammino di costo minimo che va da u a v (il primo nodo di tale cammino è u, l'ultimo è v)

```
double[1..n,1..n] FloydWarshall2( G=(V,E,w) )
    int n ← G.numNodi();
    double D[1..n, 1..n];
    int u, v, k, next[1..n, 1..n];
    for u ← 1 to n do
         for v \leftarrow 1 to n do
              if (u == v) then
                  D[u,v] \leftarrow 0;
                   next[u,v] \leftarrow -1;
              elseif ((u,v) \in E) then
                   D[u,v] \leftarrow w(u,v);
                  next[u,v] \leftarrow v;
              else
                   D[u,v] \leftarrow + \infty;
                  next[u,v] \leftarrow -1;
              endi f
         endfor
    endfor
    for k \leftarrow 1 to n do
         for u \leftarrow 1 to n do
              for v \leftarrow 1 to n do
                   if (D[u,k] + D[k,v] < D[u,v]) then
                       D[u,v] \leftarrow D[u,k] + D[k,v];
                       next[u,v] \leftarrow next[u,k];
                   endi f
              endfor
         endfor
    endfor
    return D;
```

Stampa dei cammini

 Al termine dell'algoritmo di Floyd e Warshall, la procedura seguente stampa i nodi del cammino di costo minimo che va dal nodo u al nodo v in ordine di attraversamento

```
PrintPath( int u, int v, int next[1..n, 1..n] )
  if ( u != v and next[u,v] < 0 ) then
    errore "u e v non sono connessi";
  else
    print u;
    while ( u != v ) do
        u ← next[u,v];
        print u;
    endwhile;
  endif</pre>
```



	. •	7						
nez	xt[u,v	_ =						
	A	B	C	D	$oldsymbol{E}$	$oldsymbol{F}$	G	
A	-1	В	В	D	В	В	В	
В	-1	-1	С	-1	С	С	С	
С	-1	-1	-1	-1	E	E	E	
D	-1	-1	С	-1	С	С	С	
E	-1	-1	-1	-1	-1	F	G	
F	-1	-1	-1	-1	-1	-1	G	
G	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	

Per rendere la matrice più comprensibile abbiamo usato i nomi dei nodi anziché gli indici